

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

L'ASSESSORE

Decreto di revoca del DA 655/2025

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la Salute 2019-2021;

VISTO il CCNL dell'Area Sanità 2022/2024 sottoscritto il 27/02/2026 della dirigenza medica e sanitaria;

VISTA la Legge 30/12/2024 n. 207 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge di stabilità della Regione siciliana del 09/01/2025 n. 1 per il triennio 2025/2027;

VISTA la Legge regionale 9 gennaio 2025, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027";

VISTO l'art. 5 della sopra citata legge regionale n. 1/2025 che prevede disposizioni urgenti per fronteggiare la carenza di medici del SSR:

- al comma 2 "al fine di garantire la funzionalità dei presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie provinciali che presentano maggiori carenze di organico in relazione alle singole discipline con esclusione di quelli ricadenti nelle città capoluogo, ai medici in servizio nei medesimi presidi può essere attribuito un incentivo straordinario fino a 18 mila euro lordi annui, finalizzato ad un indennizzo forfettario di natura transitoria delle spese sostenute prioritariamente per alloggio e il trasporto";

- al comma 3: "per la medesima finalità di cui al comma 2, l'incentivo può essere attribuito, altresì, al personale medico di nuova assunzione, allo scopo di far fronte alle gravi carenze di organico e di ridurre il ricorso alla esternalizzazione delle funzioni";

DATO ATTO, altresì, che il comma 4 della richiamata normativa prevede che con decreto dell'Assessore regionale per la Salute, da adottarsi entro il 28 febbraio di ciascun anno, sulla base dei dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente, sono determinati i criteri per l'attribuzione dell'incentivo di cui al comma 2 e per la sua graduazione con il seguente ordine di priorità:

- a) unità operative di pronto soccorso nell'ambito dell'emergenza/urgenza;
- b) presidi ospedalieri di zone disagiate di cui al punto 9.2.2 dell'allegato 1 al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015 n. 70;
- c) presidi che presentano maggiori carenze di organico in relazione alle singole discipline;
- d) distretti sanitari territoriali e presidi di continuità assistenziale dei comuni ricadenti nelle aree interne

RILEVATO che i commi 5 e 6 della citata legge regionale, prevedono che il decreto assessoriale, di cui al comma 4, provvede anche alla ripartizione dello stanziamento in favore delle Aziende Sanitarie Provinciali, che per le finalità di cui ai commi 2 e 3, stanziava una spesa autorizzata pari a 10.000 migliaia di euro, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 (Missione 12, Programma 7);

VISTO il DA 655/2025 del 24/06/2025, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le Aziende del SSR delle risorse destinate a fronteggiare la carenza di medici previste dalla citata norma regionale secondo la finalità di indennizzo forfettario di natura transitoria delle spese sostenute dal personale in servizio e da quello da assumere prioritariamente per l'alloggio e il trasporto ;

RILEVATO, altresì, che con nota prot. n. 21752 del 28/04/2026, è stato chiesto alle Aziende destinatarie della ripartizione, di comunicare l'ammontare delle risorse effettivamente utilizzate e verificate tramite rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che la ratio della norma intende valorizzare con un incentivo straordinario le professionalità presenti e da reclutare nelle aree critiche per arginare la carenza di personale dai reparti di emergenza degli ospedali di provincia;

ACCERTATO che i criteri di impiego delle risorse esposti dalle Aziende Sanitarie non risultano coerenti con la suddetta ratio e finalità;

VISTO l'art. 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche (revoca del provvedimento amministrativo);

Per i motivi di cui in premessa,

DECRETA

Art. 1

Procedere alla revoca del Decreto dell'Assessore della Salute n. 655 del 24 giugno 2025 ("Riparto delle risorse destinate a fronteggiare la carenza di medici del SSR"), in quanto le somme destinate non risultano essere state utilizzate per le finalità vincolate previste dall'art. 5 della legge regionale n. 1/2025.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per estratto alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Assessorato, nonché notificato alle Aziende del SSR per i conseguenziali adempimenti.

Palermo, 25/06/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1
Dott. Roberto Virzi

IL DIRIGENTE GENERALE AD INTERIM
Bologna

L'ASSESSORE
Dott. Marcello Caruso